

Manifesto Omceo di Roma : Sanità e Integrazione per una salute globale

Proposto dall'Area rapporti con i Comuni e Affari Esteri e delle tre Commissioni afferenti (Salute e Cooperazione internazionale, Medici di origine straniera e collaborazioni interprofessionali, Comuni Uniti) e approvato dal Consiglio Direttivo OMCEO di Roma

L'ordine dei medici ritiene di non poter restare indifferente rispetto alle ondate migratorie nel nostro Paese.

I migranti che arrivano in Italia, provengono in larga parte da zone di conflitto e da Paesi dove sono da lungo tempo in corso guerre di antica origine.

L'Ordine dei Medici ritiene che:

- La risoluzione delle cause della cosiddetta "immigrazione obbligatoria" e la fuga dai conflitti devono necessariamente basarsi sulla collaborazione sinergica dei rappresentanti della Società civile, del mondo sanitario, delle scienze sociali, del diritto internazionale e del diritto umanitario e delle scienze geostrategiche.
- l'accesso dei migranti alle cure di pronto soccorso non possa essere mai subordinato al possesso del requisito di migrante regolare.
- L'assistenza sanitaria alle minoranze esistenti in Italia debba passare anche attraverso la attivazione di "ambulatori e dispensari multietnici" nei quali trovino piena accoglienza anche componenti sanitarie.
-

L'Ordine dei Medici ritiene che: i medici di origine straniera siano un patrimonio:

- culturale e scientifico da non disperdere e di cui tutelare gli interessi.
- da mettere il più possibile a profitto anche per promuovere tutte le possibili politiche di integrazione in seno alla Comunità scientifica e alla Società Civile.
- l'abbandono definitivo di professionisti del settore sanitario dei propri paesi di origine dettato da ragioni di tipo economico, sociale, culturale possa essere contrastato anche attraverso la definizione di una architettura di sistema che preveda il disegno e la realizzazione di un network di telemedicina RITM-Rete Italiana di Tele Medicina che si leghi alle altre reti già esistenti che consenta di utilizzare le tecnologie su vasta scale.
- la rete RITM possa contribuire a intensificare la telemedicina e l'insegnamento dei medici delle zone di migrazione senza che per questo debbano essere costretti a lasciare i propri paesi di origine.
- al fine di fugare i pregiudizi e i luoghi comuni nei confronti dei migranti si debbano costruire delle periodiche occasioni di incontro, di discussione, di formazione multidisciplinare e di aggiornamento professionale.
-

L'Ordine dei medici esprime preoccupazione per:

- **la presenza in rete di notizie false** (fake news) relative alle problematiche sanitarie della emigrazione.

Queste notizie devono essere contrastate con un'azione efficace e adeguata di informazione corretta e scientificamente fondata.

Presentare all'opinione pubblica i *Migranti come la causa della morbidità*, anche relativamente a patologie già estinte, costituisce un falso ideologico.

- **i ripetuti episodi di violenza** che nelle sue varie sfaccettature si sono verificati nei confronti di donne e bambini migranti sul territorio nazionale.

Al fine di prevenirne il reiterarsi si debba dare luogo ad un'organica campagna di informazione e comunicazione

Anche un'attenzione costante alla privacy e al trattamento dei dati sanitari potranno essere di ausilio a problematiche specifiche, di natura sanitaria e socio-sanitaria, dei migranti.

L'Ordine dei Medici propone:

- Il potenziamento sia della **Cooperazione Internazionale fra differenti Istituzioni, stakeholders, Organizzazioni Internazionali e Stati**
- Il rafforzamento della **collaborazione fra i medici di differente provenienza geografica, etnica e culturale.**

L'Ordine dei Medici si impegna per la tutela della pratica di circoncisione, non terapeutica (preventiva) come Atto Medico, eseguito esclusivamente nelle strutture autorizzate.

L'Ordine dei Medici puntualizza il rispetto della persona umana attraverso la propria posizione di contrasto assoluto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) .

Roma, 19 Ottobre 2019

